



Leguminose*Medicago polymorpha* L.

Specie: **Foraggiere**

Accessione: **UNA VARIETÀ DI MEDICA
POLIMORFA**

Provenienza: **cotiche erbose dei pascoli naturali**



Denominazione ecotipo : Pratosardo (varietà iscritta al Registro Nazionale)

Sito di prelievo : Pratosardo (NU)

Specie: **erbacea**, famiglia delle **LEGUMINOSE**

Ciclo: **annuale**

Stipole: **sfrangiate**

Foglie: **trifogliate**, ovali, con peziolo centrale più lungo dei laterali, bordi lievemente dentati nella parte superiore e presenza di mucrone apicale

Infiorescenza: **racemi** con 3-7 fiori gialli, su peduncoli inferiori a quelli fogliari

Data inizio fioritura: **fine marzo - primi di aprile**

Frutto: **legume a spirale**, con spine corte, contenente 5-6 semi

Seme: **reniforme**, di colore giallo ambrato

Fecondazione: **autogama**

N° cromosomi: **2n=14 (x=7)**

Peso medio 1000 semi: **3,7 g**

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Etimologia: Il nome del genere "*Medicago*" deriva dall'antica regione della Media nella Persia; il nome della specie "*polymorpha*" deriva dal greco "πολύς polýs" molto e "μορφή morphé" forma, quindi multiforme, poiché dotata di notevole variabilità morfologica.

Denominazioni nel mondo: Erba medica polimorfa, Burr medic, Burr clover, Carreton de amores, Rauer schneckenklees

Habitat: specie tipica delle regioni mediterranee (Euri-medit. divenuta Subcosmop.), è particolarmente diffusa nelle cotiche naturali fino a 1300 m di altitudine.

Utilizzi: ottima foraggiere, altamente appetibile e ricca in proteine, **Da un trattato in chiave filosofico-poetica in cui si parla tra tante piante anche della medica polimorfa:**

<...Evvi un'altra pianta, Medicago polymorpha, la quale può dirsi che assuma una gran varietà di conformazioni, giacché i pericarpi rassomigliano alcune volte a' corni di lumaca, ed altre a' bruchi, ora forniti ed ora privi di peli; co' quali mezzi egli è probabile, che talora eludano la depredazione di codesti insetti...> questa la traduzione del 1805 dall'inglese di Giovanni Gherardini, medico di Milano, de *"Gli amori delle piante"*, poema con note filosofiche di Erasmo Darwin medico di Derby (nonno del più famoso Charles); il traduttore sosteneva che *"...Molte poesie si sono scritte intorno alle piante, ma nessuno ha mai immaginato, come Darwin fece per primo, di costruirne un poema dietro il sistema sessuale di Linneo, e dando figura e vita agli stami ed ai pistilli, che sono appunto i maschi e le femmine de' fiori..."*

In Cile centrale, dove è ampiamente naturalizzata, è considerata la leguminosa più preziosa per il miglioramento pascoli e la fissazione azotata. In Australia è utilizzata nei ley-farming systems delle coltivazioni cerealicole nelle zone aride o semiaride, con la semina delle due specie in rotazione, in cui la leguminosa determina l'incremento della quantità di azoto nel suolo. L'elevata percentuale di semi duri permette la costituzione nel terreno di una banca di seme che consente la rigenerazione della cotica da pascolo dopo la raccolta del cereale. Rispetto alla medica sativa presenta un contenuto minore in fibra e maggiore in grassi e proteine (USDA Farmers Bulletin 693, 1915). Grazie alla sua rapida crescita ed alla capacità di costituire una buona copertura invernale e una cotica densa risulta molto utile sia per il controllo dell'erosione, soprattutto nelle zone siccitose ed in pendio, che per il sovescio al fine dell'incremento dei livelli di sostanza organica. Inoltre la sua capacità di fissare l'azoto atmosferico determina l'aumento della disponibilità di questo elemento nel terreno. Sono stati valutati rendimenti totali annuali di 50-125 kg N/ettaro, con 1.500-8.000 kg/ettaro/anno di produzione di sostanza secca (Clark, 2007) (SAREP, 2013). Attualmente vengono commercializzate diverse varietà di provenienza australiana, ma selezionate a partire da germoplasma collezionato nei Paesi del bacino Mediterraneo. Nel 2016 sono state iscritte al Registro Nazionale delle Varietà due selezioni sarde, una denominata Anglona selezionata dal CNR ISPAAM di Sassari ed una denominata Pratosardo selezionata dall'Agris Sardegna.



Campo di riproduzione della varietà: fase di emergenza il 16 gennaio 2014

Cotica erbosa il 3 aprile 2014 da campionare per la stima della produzione foraggera

Campionamento della produzione foraggera accessorio alla produzione di seme

Coltivazione il 10 febbraio 2015



Coltivazione il 12 marzo

Coltivazione il 3 aprile

Coltivazione il 20 aprile

Particolare della cotica

2015

2015

2015

erbosa



Particolare dei fiori e delle foglie



Particolare delle stipole



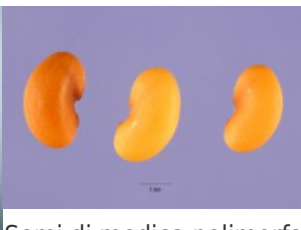
Foglie della varietà, ovali e con mucrone apicale



Legumi della varietà Pratosardo



Legumi della varietà Pratosardo



Semi di medica polimorfa



Cotica erbosa in piena fioritura il 23 aprile 2015



Cotica essiccata coi legumi maturi il 5 giugno 2015



Legumi sul terreno da raccogliere tramite aspiratrebbeatrice



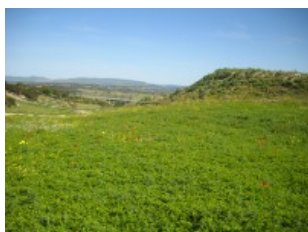
Raccolta mediante aspiratrebbeatrice previa eliminazione della vegetazione secca mediante falciatura, ramghinatura e imballatura



Rotoballe della paglia



Campo di Villamar per la valutazione dell'adattamento il 19 aprile 2010



Campo di Mores per la valutazione dell'adattamento il 26 aprile 2012



Valutazione per l'iscrizione al Registro Varietale a Palermo il 16 aprile 2013



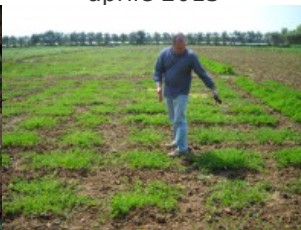
Valutazione per l'iscrizione al Registro Varietale a Battipaglia il 19 aprile 2013



Valutazione a Battipaglia: particolare dei fiori



Battipaglia: particolare dei legumi



Battipaglia: valutazione a piante spaziate



Battipaglia: valutazione a file

